

Avvisi per interventi di formazione in materia di dialogo sociale

FAQ – Domande frequenti 23 aprile 2025

1. PREMESSA

Questo documento prosegue l'esame delle domande più frequenti raccolte in relazione agli avvisi di Dialogo sociale (Programma nazionale Giovani, donne e lavoro).

Il paragrafo 2 raccoglie le domande che riguardano tematiche comuni a entrambi gli avvisi (quello dedicato alle Parti sociali e quello dedicato al Terzo settore).

Il paragrafo 3 è dedicato alle specificità dell'avviso per il Terzo Settore.

In nessun caso è possibile rispondere a domande che implicino una valutazione anticipata dell'ammissibilità di una candidatura, attività di esclusiva pertinenza della Commissione preposta alla valutazione delle candidature.

Il primo gruppo di Faq è stato pubblicato il 4 aprile 2025.

Il secondo gruppo di Faq è stato pubblicato il 16 aprile 2025.

2. QUESITI COMUNI

2.1 Contenuto e caratteristiche dei progetti

2.1.1. Rispetto alla metodologia formativa, nel caso di formazione a distanza sincrona è necessario indicare nella proposta in quali attività questa è prevista e in quale percentuale sarà attuata?

Come previsto all'art. 8 la proposta di progetto deve contenere ogni dato utile per la definizione e la valutazione dell'intervento anche sulla base di quanto previsto dalla Tabella A di cui al successivo articolo 9, ed in particolare, salvo altri:

- tipologia e numero dei destinatari coinvolti nella formazione;
- distribuzione territoriale dell'intervento, con indicazione delle Regioni e delle sedi di formazione previste;
- descrizione di ogni fase e componente dei previsti percorsi formativi;
- cronoprogramma delle attività;
- piano finanziario analitico dell'intervento, strutturato in ragione del sistema di rendicontazione a costi reali secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e in particolare dal DPR n. 22/2018 e dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ss.mm.ii. – strumenti applicabili in quanto qui espressamente a tale effetto richiamati – con indicazione espressa del contributo finanziario complessivo richiesto.

2.2. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi

2.2.1. Per lo svolgimento delle attività formative è richiesta la disponibilità di sedi anche temporanee delle quali il proponente abbia idoneo e congruo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. Qualora la formazione fosse pensata in modalità FAD, una sede fisica a disposizione è comunque necessaria?

Si conferma che come previsto dall'Avviso per lo svolgimento delle attività formative, anche in modalità FAD, è richiesta la disponibilità di sedi anche temporanee delle quali il proponente abbia idoneo e congruo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. L'Amministrazione si riserva nel caso di utilizzo di sedi temporanee, di effettuare un controllo documentale campionario, eseguito anche con metodo casuale.

2.3 Formulario

2.3.1 Con riferimento al Formulario di progetto, pagina 5 "Tabella Output", è corretto inserire nella tabella dedicata agli "output" esclusivamente le attività formative previste, oppure è possibile includere anche altre tipologie di attività progettuali, purché producano risultati tangibili e misurabili?

Si conferma che è possibile inserire nella tabella le diverse tipologie di output che si intendono realizzare durante le attività progettuali e che permettono il raggiungimento dei risultati attesi, coerentemente a quanto previsto dal PN GDL.

2.4 Modalità e termini per la presentazione delle candidature

2.4.1 L'adesione al progetto da parte delle Associazioni datoriali/sindacali/Enti del terzo settore può essere sottoscritta in modalità autografa e firmata digitalmente solamente da parte dei legali rappresentanti della costituenda ATS prima della candidatura?

Si specifica che la documentazione relativa alla preventiva adesione all'iniziativa da parte delle Associazioni datoriali/sindacali/ETS (di cui alla lettera d) dell'art. 8 degli Avvisi) dovrà essere presentata sottoscritta, da parte dei legali rappresentanti delle Associazioni/ETS detti, in forma digitale, oppure, in alternativa, anche in forma autografa.

In quest'ultimo caso, tuttavia:

- dovrà essere contestualmente trasmessa copia di documento di identità in corso di validità del soggetto o dei soggetti sottoscrittori;
- la stessa documentazione, quale presa di responsabilità dell'autenticità e provenienza della medesima, nonché in conformità a quanto previsto al citato articolo 8 degli Avvisi, dovrà essere trasmessa munita di firma digitale del Soggetto proponente (o del soggetto designato quale mandatario, in caso di ATI).

3. QUESITI AVVISO TERZO SETTORE

3.1 Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi

3.1.1 In caso di proponenti in forma associata, si chiede se, ferma restando la presenza di un ente capofila in possesso dei requisiti di accreditamento previsti, un ETS partecipante alla compagine e che da statuto opera prioritariamente nel settore della formazione debba produrre un'autodichiarazione che attesti il possesso di tale requisito?

Secondo quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso tale autodichiarazione non è prevista.

3.1.2 È previsto un format preimpostato di lettera di adesione degli enti del terzo settore aderenti all'iniziativa?

No, non è previsto un format.

3.2 Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico

3.2.1 È possibile rendicontare spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dai beneficiari per eventuali incontri formati in presenza?

Si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento; in particolare, nelle more dell'approvazione della nuova norma nazionale e dei conseguenti dispositivi operativi dell'Autorità di Gestione, si rimanda, per quanto compatibile con i Regolamenti della Programmazione 2021/2027, al DPR n. 22/2018 ed alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3.3 Requisiti e limiti di partecipazione

3.3.1 Chiediamo di precisare che il riferimento a “più di un ente del Terzo Settore” contenuto nell'art. 7 dell'Avviso si intenda rivolto agli enti del Terzo Settore di cui all'art. 41 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ossia alle reti associative che svolgono “attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo Settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche al fine di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali”. Per completezza di informazione, si segnala che – come risulta dai dati del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – tali reti associative ad oggi sono 55, ciascuna delle quali associa da un minimo di 100 enti del Terzo Settore fino a diverse migliaia.

La dizione "più di un ente del Terzo Settore" fa riferimento al coinvolgimento, anche al di fuori dell'associazione degli ETS più rappresentativa, di più di un Ente del Terzo Settore.

3.3.2. Si chiede conferma che la dizione “associazione degli enti del Terzo Settore più rappresentativa sul territorio nazionale” faccia riferimento esclusivamente al Forum del Terzo Settore, come da documento n. 7368 del 15 maggio 2024 Esito dell'avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59, comma 3, e 64, comma 3, del Codice del Terzo Settore. Si chiede inoltre se l'adesione di qualsiasi altra associazione rappresentativa di molteplici ETS possa valere ai medesimi fini o debba essere considerata al pari dell'adesione di un singolo ETS.

In relazione all'individuazione dell'associazione degli ETS più rappresentativa, si faccia riferimento agli esiti dell'Avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del codice del terzo settore. Esclusivamente il soggetto individuato ad esito di tale procedura risponde al requisito di "associazione più rappresentativa".

3.3.3. La lettera di adesione alla candidatura da parte di un'APS che associa innumerevoli realtà sociali (sull'intero territorio nazionale) deve essere prodotta singolarmente da ciascuna delle associate o è sufficiente soltanto la lettera di adesione della suddetta APS?

Come previsto dall'art. 6 "Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi" dell'Avviso: “A conferma di tale adesione, i soggetti proponenti dovranno unire alla proposta progettuale idonea documentazione a riprova della medesima, come ad esempio lettere di adesione, dichiarazioni

d'intenti e protocolli d'intesa, sottoscritti dagli enti di terzo settore/associazione degli enti del terzo settore che intendono partecipare all'iniziativa". Pertanto, ai fini della ammissibilità della proposta, è sufficiente la lettera di adesione sottoscritta dall'APS.